

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00380630
ESC - Ente schedatore	M290
ECP - Ente competente	M290

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di invenzione

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Storia pratica di pittura, e d'intaglio in una raccolta di stampe scelte
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	Palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Via Balbi, 10
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	Uffici Collezioni/Archivio storico/cassettiera Fondo Durazzo/cassetto II/cartella IV

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	PAL-GE.INV. 5455
INVD - Data	2022

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1776
DTSV - Validità	ca

<b>DTSF - A</b>	1777
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi tipologica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	David, Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1749/ 1790
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	M2900026
<b>DDC - DEDICA</b>	
<b>DDCN - Nome del dedicante</b>	Giacomo Durazzo
<b>DDCM - Nome del dedicatario</b>	Alberto di Sassonia-Teschen
<b>DDCM - Nome del dedicatario</b>	Maria Cristina d'Asburgo-Lorena
<b>DDCD - Data</b>	1776 ca.
<b>DDCF - Fonte</b>	Iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	640
<b>MISL - Larghezza</b>	450
<b>MIF - MISURE FOGLIO</b>	
<b>MIFU - Unità</b>	mm
<b>MIFA - Altezza</b>	774
<b>MIFL - Larghezza</b>	543
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92B373 : 92D31 : 92D32 : 92D33 : 92D3 : 48C510 : 48C510(48C533) : 61BB2(MARIA CRISTINA D'ASBURGO-LORENA) : 61B2 (ALBERTO DI SASSONIA-TESCHEN)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Aglaia; Eufrosine; Tali; Apollo citaredo. Personificazioni: Pittura; Incisione. Ritratti: Maria Cristina d'Asburgo-Lorena; Alberto di Sassonia-Teschen.

<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale, capitale alto-basso, corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	Entro la cornice: in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Storia Pratica/DI PITTURA, E D'INTAGLIO/in una/RACCOLTA DI STAMPE SCELTE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	simbolica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	Entro il medaglione al centro del basamento del monumento
<b>ISRI - Trascrizione</b>	INGENIO, ET ARTI.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	descrittiva
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	Entro il medaglione che racchiude i ritratti di Maria Cristina d'Austria e Alberto di Sassonia
<b>ISRI - Trascrizione</b>	M. CHRISTINA AUST. ALBERT SAXON/SPONSI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	dedicatoria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	Entro il basamento del monumento
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MONUMENTORUM. ICONOGRAPHICAE.ARTIS/QUAE. PLURIMA/ALBERTO.SAXONICO ET MARIAE.CRISTINAE. AUTRIACAE/OBSEQUENS.CESSIT/RELIQUIAS.SOLERTER. AUCTAS/C.JAC:DURATIUS.A.CAESARE.APUD.VENETOS. LEGATUS/SUO.AMICORUMQUE.GENIO.D.D.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	nota manoscritta
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	Al recto: in fondo: a destra

<b>ISRI - Trascrizione</b>	64
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	Al verso: in alto: a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	174
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La stampa costituisce il frontespizio della Storia Pratica di Pittura e d'Intaglio, un'ampia e articolata raccolta grafica ideata tra circa il 1776 e il 1784 dal conte Giacomo Durazzo, ambasciatore cesareo a Venezia e figura centrale del collezionismo europeo del secondo Settecento. A differenza di altri fogli contenenti allegorie che scandivano le sezioni interne dell'opera introducendo i singoli pittori o gruppi di artisti, questo tipo di frontespizio apriva ciascuna sezione dedicata a una scuola pittorica, come indicato dalle diciture stampate nella parte inferiore del foglio ("Scuola Romana", "Tomo Primo", ecc.), variabili di volta in volta secondo l'ordinamento complessivo della raccolta. Nel caso della stampa in esame, l'assenza di tali intestazioni e dell'elenco delle scuole pittoriche fa ipotizzare che si tratti di un esemplare in stato tipografico preliminare, predisposto come base neutra da completare successivamente in funzione delle esigenze redazionali. Questo assetto rinvia a una modalità di realizzazione modulare, coerente con la natura seriale del progetto. L'iniziativa di Durazzo si inserisce nel contesto di una pratica collezionistica assai diffusa nel Settecento, incentrata sull'acquisizione e l'organizzazione di stampe a scopo antiquario, illustrativo o decorativo. Tuttavia, ciò che distingue il progetto durazziano è l'impostazione sistematica, critica e quasi editoriale: la raccolta fu concepita non come semplice accumulo di fogli di pregio, ma come un apparato illustrativo organico, articolato per scuole e artisti, accompagnato da frontespizi allegorici, ritratti, schede biografiche e testi tratti da fonti erudite, tra cui "La Vie des Peintres Flamands, Allemands et Hollandois" (1753-1764) di Jean-Baptiste Descamps e "Het Gulden Cabinet vande Edel Vry Schilder-Const" (1662) di Cornelis de Bie. In tal senso, la raccolta di Durazzo rappresenta una delle prime manifestazioni di un collezionismo grafico inteso non solo come esercizio estetico, ma come strumento per la costruzione e la trasmissione ordinata della storia dell'arte. La stampa è attribuita concordemente dalla critica a Giovanni David, artista genovese e collaboratore abituale del Durazzo, che in quegli stessi anni realizzava anche una serie di incisioni tratte dagli affreschi mantegneschi della cappella Ovetari di Padova, sempre su incarico del conte. Sebbene non firmata, l'opera presenta evidenti caratteri stilistici riconducibili a David: l'impostazione monumentale, l'uso della simbologia classica e l'elaborata cornice - interrotta da medaglioni con Apollo citaredo, le Tre Grazie, e le allegorie della Pittura e dell'Incisione - rinviano chiaramente al suo linguaggio. Particolare rilievo assume la presenza, alla destra del basamento, dei ritratti di Alberto di Sassonia-Teschen e di Maria Cristina d'Asburgo-Lorena, accompagnati da un'epigrafe latina dedicatoria che ricorda la cessione, nel 1776, della prima grande raccolta di stampe durazziana alla coppia imperiale. A questo frontespizio si affiancavano altre stampe di carattere allegorico realizzate da artisti attivi in area veneta, tra cui Pietro Antonio Novelli, Giacomo Guarana, Giambattista Mengardi e</p>

Giovanni Vitalba. Tali incisioni, spesso iterate con piccole variazioni, fungevano da introduzioni ricorrenti alle singole sezioni della raccolta, ovvero ai capitoli dedicati agli artisti. Alcune di esse erano corredate da cornici applicate e spazi lasciati intenzionalmente in bianco, destinati a ospitare ritratti o nomi manoscritti.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2024
FTAN - Codice identificativo	New_1748274860814

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Leoncini, Luca
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	B000064
BIBN - V., pp., nn.	pp. 118; 119; 121; 143-146; 178-180; 252
BIBI - V., tavv., figg.	Cat. 63

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valenti Durazzo, Angela
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	M290021B
BIBN - V., pp., nn.	p. 338

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Leoncini, Luca
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	B0000036
BIBN - V., pp., nn.	p. 374
BIBI - V., tavv., figg.	cat. 103

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Valenti Durazzo, Angela
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M290022B
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 241
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Maffioli, Natale
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M290006B
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 87-92
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benincasa, Bartolomeo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1784/1787
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M290023B
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 4-7
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2024
<b>CMPN - Nome</b>	Bresciani, Camilla
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Manzitti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Leoncini, Luca